In una riserva di caccia sulla collina

Una necropoli romana scoperta a Bellinzago

Nella zona, due anni fa, furono trovati reperti archeologici di grande valore storico - La Sovrintendenza alle opere d'arte di Torino farà effettuare gli scavi

(Dal nostro corrispondente) Bellinzago, 11 maggio.

Esiste una necropoli romana sulla collina di Cavagliano? Sembra di sì, se una segnalazione fatta dalla Sovraintendenza alle opere d'arte ed ai monumenti di Torino, giunta ai Carabinieri, ha messo in moto questi ultimi per stabilire se è vero, come alcuni sostengono, che alcune persone avevano scavato in questi giorni nella riserva Bavera alla ricerca di reperti romani.

Già due anni or sono, in zona Crimea di Cavagliano, i giovani aderenti al Gav (Giovani archeologi varalpombiesi) avevano effettuato degli scavi, però con il benestare, allora, della Sovraintendenza. I reperti rinvenuti risultarono di grande valore storico.

Gian Michele Gavinelli, un giovane bellinzaghese appassionato di ricerche storiche, ha fatto da guida ai carabinieri ieri mattina percorrendo la vasta fascia di un terreno collinare che si estende a sud-ovest di Bellinzago. Stavano già rinunciando, dopo aver percorso quasi interamente la frazione di Cavagliano ed aver interpellato il parroco e gli abitanti inutilmente, quando, alla sommità della collina, hanno notato della terra smossa. Avvicinatisi, hanno constatato che le zolle erano fresche, però qualcuno, probabilmente per dare l'impressione di non essersi fermato in quel punto, aveva provveduto a passarvi sopra ripetutamente con le ruote di un'auto. Era però un mucchietto di cocci d'anfora romana a dar credito ai dubbi del ricercatori. «Con ogni probabilità — ha detto Gian Michele Gavinelli — si tratta di tre tombe scavate e, dal tipo di cocci rinvenuti, ritengo trattasi di urne cinerarie appartenenti a gente di campagna».

Il giovane bellinzaghese pensa che i ricercatori abusivi, non certo studiosi dilettanti, ma speculatori, siano rimasti delusi in quanto le anfore non contenevano monete od altri oggetti di valore, ma soltanto ceneri. La zona del ritrovamento sarà comunque recintata per proibire l'accesso. Saranno poi gli incaricati della Sovraintendenza di Torino ad effettuare gli scavi per mettere in luce la necropoli romana di Cavagliano.

u. g.

Si conclude a Cerano l'«Aprile musicale»

(Nostro servizio particolare) Cerano, 11 maggio.

(g.l.g.) Sabato si concluderà a Cerano l'«Aprile musicale 1972». La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco, è cominciata il 15 aprile ed ha avuto un «prolungamento» nel mese di maggio, per consentire lo svolgimento di quattro serate, ognuna con la partecipazione di noti solisti e complessi musicali. Scopo dell'iniziativa (oltre a quello di offrire buona musica al pubblico del grosso centro della bassa) è la rivalutazione della suggestiva chiesa di San Pietro, il cui interno ha fatto da scenario e palcoscenico. L'iniziativa della Pro Loco ceranese ha inteso richiamare l'attenzione degli abitanti e delle autorità competenti sulla necessità di salvare questo prezioso monumento romanico-lombardo, che risale al XII-XIII secolo. Il piccolo tempio è collocato in fondo al viale alberato intitolato a monsignor Marchetti. Non vi sono documenti precisi circa la sua origine; negli archivi comunali si possono trovare, però, alcuni riferimenti e annotazioni su diverse traversie di cui è stata protagonista e vittima la bella chiesetta. Come durante l'impero napoleonico quando fu addirittura venduta all'asta pubblica. Nel 1810 venne assegnata a Giovan Battista Capnasi il quale, nel 1824, faceva donazione alla confraternita.

Per restaurarla, sono necessari 35 milioni. Finora la Pro Loco, attraverso una sottoscrizione popolare, ha raccolto quasi un milione. Questa somma sarà integrata dai proventi delle serate musicali. La manifestazione artistica di sabato sera sarà caratterizzata dalla presenza del coro «I cantori di Cerano», diretto da Vincenzo Corti, con un quartetto d'archi. In precedenza si erano esibiti il complesso «Barocco di Milano», diretto da Francesco Degrada; il soprano Eva Sofia Remporti e la «Civica scuola di musica di Milano» diretta da Benito Corradini.

Personale nell'azienda Un convegno a Stresa

Stresa, 11 maggio.

(r. s.) Il problema della partecipazione e della motivazione del personale nell'azienda è il tema di un convegno, organizzato dall'Associazione italiana di studio del lavoro», che si è iniziato ieri a Stresa. Nel discorso d'apertura, il presidente della Regione lombarda, Piero Bassetti, ha rilevato che *«la partecipazione del personale nel mondo industriale di oggi non deve essere considerata soltanto come un mezzo per migliorare l'efficienza aziendale, ma anche, e soprattutto, deve tendere al miglioramento della condizione umana, in quanto i fini che persegue l'azienda devono coincidere con quelli della comunità».*

Secondo Piero Bontadini, dell'università di Bologna *«la partecipazione può essere conseguita sotto due profili (valore, come bene in sé, ed esigenza, richiesta da persone)*, sottolineando che la *«partecipazione al progresso decisionale non si identifica con la partecipazione al potere».*

Gianni Bastia, di' parte della Pirelli, ha affrontato il tema del *«miglioramento dell'efficienza aziendale attraverso la partecipazione in fabbrica e negli uffici».*

Tra gli altri interventi della prima giornata di lavori, quelli dei relatori tedeschi, inglesi e svedesi che hanno riferito esperienze in atto nei loro paesi. Al convegno, che si concluderà il 12 maggio, partecipano 40 relatori di ogni paese d'Europa e oltre cento rappresentanti d'industrie.

Verbania: in fiamme il parco di un liceo

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 11 maggio.

(a. l.) Un incendio si è sviluppato nel pomeriggio nel parco che circonda la palazzina del Liceo ginnasio statale sul colle della Castagnola, a Pallanza. Le fiamme, estesesi a causa del vento, sono state domate dai vigili del fuoco che le hanno circoscritte evitando sia la distruzione delle numerose conifere del parco sia quella di una vicina dependance.

Ghemme: è il momento del vino

Ghemme. Tempi felici per il vino novarese. Continua con successo la mostra-mercato e i visitatori fanno la coda per assaggiare parte dei tipi della miglior produzione locale. L'iniziativa della «Pro loco» di Ghemme ha risvegliato l'interesse per il «nostro vino»; tanto è vero che la sezione economica provinciale della viticoltura dell'Unione provinciale agricoltori organizzerà dal 28 maggio al 4 giugno la «Settimana dei vini novaresi», con la collaborazione dei ristoranti che serviranno vini novaresi (Moisio)

Un bimbo di tre anni nella frazione di Meina

Mentre gioca con i suoi fratelli è morso da una vipera: grave

Il piccolo è stato ricoverato all'ospedale di Arona

Arona, 11 maggio.

(c. r.) Stasera è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale Santissima Trinità di Arona un bambino di 3 anni morsicato da una vipera. E' Nicola Sauro, abitante nella frazione di Meina in via Crosa 7.

Stava giocando nel pomeriggio al pallone con i fratelli in un prato vicino a casa, quando è stato morso alla gamba destra dalla vipera.

I fratelli, accorsi alle sue grida, hanno inseguito e ucciso il rettile, che è poi stato portato all'ospedale in visione. Dopo le prime cure il bimbo è stato ricoverato in osservazione con prognosi riservata.

Pensionato di Borgosesia si è impiccato in casa

Borgosesia, 11 maggio.

(g.g.) Osvaldo Galloppini, 61 anni, pensionato, via Ferro, si è impiccato nella propria abitazione. Il corpo è stato scoperto dalla moglie pochi minuti dopo il tragico fatto. Sembra che una crisi depressiva sia all'origine del suicidio.

A Romagnano muore sbalzato dal trattore

Romagnano Sesia, 11 maggio.

(l.d.b.) Francesco Bianchi, 78 anni, pensionato, è morto stamani all'ospedale di Gattinara in seguito a un incidente occorsogli mentre, su un trattore, stava scendendo verso la periferia del comune, sulla provinciale Romagnano Sesia-Novara.

In località San Martino, il Bianchi è stato colto da malore ed è uscito fuori di strada. Il mezzo, rimbalzando, lo ha catapultato a terra, facendogli compiere un volo di parecchi metri.

E' stato soccorso e trasportato all'ospedale. La morte è avvenuta per emorragia interna.

Tre feriti (uno grave) nei pressi di Ghiffa

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 11 maggio.

(a.c.) Traffico intenso stasera sulla statale 33 del Sempione, con intasamenti nel tratto fra Gravellona Toce e i bivi per Novara e Milano.

Sulla statale 34, nei pressi di Ghiffa, una «Renault», sbandando in curva, è finita sul lato opposto, prima contro il guard-rail, poi contro un'auto in sosta. Tre i feriti (marito, moglie e figlio, tutti di Milano). Al più grave, Antonio Marizonti, 41 anni, è stato riscontrato un trauma cranico; gli altri se la caveranno in una decina di giorni.

Bufera di vento sul Lago Maggiore

(Dal nostro corrispondente) Cannobio, 11 maggio.

(a. c.) Una violenta bufera di vento ha imperversato la scorsa notte e stamane su tutta la zona del Verbano, in particolare nelle valli e nella parte settentrionale del bacino lacustre ostacolando i servizi di navigazione di battelli e delle motonavi di linea e impedendo l'uscita in lago alle imbarcazioni minori e ai natanti dei pescatori.

Stamane, all'altezza della punta del Pascià, un'imbarcazione a vela, un «Flying junior», si è rovesciata per una raffica. I due giovani a bordo, Aldo Ferrari e Marco Massobrio, entrambi diciottenni, abitanti a Luino, sono riusciti a raggiungere la riva a nuoto. La barca è stata recuperata più tardi da un motoscafo.

Omegna: ultimi giorni dei Giochi della Gioventù

(Dal nostro corrispondente) Omegna, 11 maggio.

(f.m.) Ultimi giorni dei Giochi della gioventù, indetti dal Coni e organizzati dal comune di Omegna in collaborazione con le amministrazioni comunali di Valstrona, Quarna Sopra, Quarna Sotto e Pettenasco.

Oggi è stato di turno il calcio. Gli incontri eliminatori si sono disputati sul campo di Bagnella. Le finali si terranno sul campo di Parogno, allo stadio della Liberazione, sabato. Stasera si sono svolti pure, al teatro Vittoria di Crusinallo, incontri di scherma e di ginnastica.

Domenica, dopo la premiazione degli atleti (ore 17,30), avrà luogo la cerimonia di chiusura dei Giochi della gioventù 1972.

Svuota la cassetta delle elemosine

(Nostro servizio particolare) Vespolate, 11 maggio.

(l.l.) Ieri sera uno sconosciuto è entrato nella chiesa della Crocetta, nel territorio di Vespolate, rubando tutte le monetine che si trovavano nelle cassette per le elemosine, in tutto circa 10 mila lire. Pare che una persona sia stata vista allontanarsi su un'auto della quale è stato preso il numero di targa. Le indicazioni fornite non hanno portato all'identificazione del responsabile forse perché la targa posta sulla macchina era falsa.

I carabinieri di Vespolate stanno comunque indagando seguendo la pista dell'auto.

A Borgosesia

Inchiesta per la morte di una donna

(Dal nostro corrispondente) Borgosesia, 11 maggio.

(g.g.) La magistratura ha aperto una inchiesta sulla morte di Chiarina Donati, 61 anni, abitante in viale Fasso a Borgosesia. La donna è stata trovata morta nella propria abitazione e da un primo esame compiuto sul cadavere sembra che il decesso risalga ad almeno un mese e mezzo fa.

Le circostanze della morte della Donati a prima vista appaiono misteriose: nella sua stanza è stato trovato un gran disordine, come se vi fosse stata una colluttazione.

Il corpo è stato rinvenuto stasera, disteso sul pavimento di un corridoio vicino alla camera da letto.

In passerella uomini e aziende che fanno del lavoro un vanto

Il sessantenne che ha stampato i miliardi e il propagandista delle stalle all'aperto

«Momento difficile per l'occupazione» ha detto il presidente della Camera di commercio, Capuani - Nelle parole degli «anziani» l'esempio per i più giovani verso un'operosità che potrebbe favorire la ripresa - Due problemi da risolvere: autostrade e Università

(Nostro servizio particolare) Novara, 11 maggio.

(l.l.) *Le illusioni sono pericolose: per ora nel Novarese non si può sperare in un aumento dell'occupazione. L'ha detto, alla festa degli anziani, il presidente della Camera di commercio* signor Capuani.

«Da noi — *ha detto* — l'industrializzazione, intesa come occupazione, è a livelli europei. Più in là non si può andare. Per questo si auspica lo sviluppo del cosiddetto "lavoro di terzi" quale sbocco per nuovi posti di lavoro».

Le feste degli anziani ha così assunto anche il valore di un esempio ai più giovani di quella operosità dalla quale soltanto può venire il superamento della crisi.

Capuani ha posto l'accento su due grossi incentivi: l'autostrada Voltri-Sempione, che toglierebbe dall'isolamento l'alta provincia, e l'insediamento di un'università. A questo proposito, il presidente della Camera di commercio ha detto: «Non è pensabile uno sviluppo moderno, in tutti i campi, senza un'adeguata preparazione scientifica che deriva appunto dall'istruzione universitaria».

Novara. Balsamina Lorenzet riceve l'attestato per i suoi molti anni di fedeltà al lavoro

La festa dei «fedeli al lavoro», nel concorso istituito dalla Camera di commercio cent'anni fa, si è svolta a Palazzo Orelli, presenti le massime autorità. Sono stati premiati 46 lavoratori manuali, 39 impiegati, tecnici e dirigenti; 4 addetti ai servizi domestici; 21 imprese individuali o familiari; 2 rappresentanti di commercio e 11 ditte premiate con la «targa d'argento» della produttività.

Primi premiati i titolari delle undici ditte alle quali è stata assegnata la «targa d'argento», per l'attività promozionale. Sono l'azienda agricola Fratelli Fonio di Sozzago; la cascina «Laura» dei fratelli Delbò di Casaleggio; l'azienda agricola «Castello» di Vicolungo; la ditta Cirelbario e Figlio di San Maurizio D'Opaglio; la Mirsa di Galliate; la Fratelli Pettinaroli di San Maurizio D'Opaglio; la Intermarp di Trecate; la Fratelli Cerutti di Borgomanero; la Washinglass di Dormelletto; l'Hotel Croce Bianca di Omegna e l'Hotel S. Gottardo di Pallanza. I festeggiati per anzianità nella stessa ditta erano 116. Come vedono la loro lunga vita di lavoro?

Maria Robecchi, di Trecate, da 42 anni dipendente della «Rossari e Varzi»: «Sono entrata in fabbrica a 13 anni e da allora molte cose sono cambiate. Prima eravamo in molte sotto gli enormi capannoni in quanto dovevamo badare a due telai. Oggi ogni operaia ne aziona da 24 a 30 e quindi la mano d'opera è nettamente diminuita, aumentando nel grado di specializzazione».

Giovanni Priola, 60 anni, stampatore nell'Istituto geografico «De Agostini» di Novara da quasi 45 anni: «Posso dire di aver stampato non solo cartine geografiche per tutto il mondo, ma anche parecchi miliardi. Infatti durante l'ultimo conflitto la "Zecca" italiana si era trasferita da noi, nel vecchio stabilimento di viale Roma. Per qualche tempo, tutti noi operai, ci siamo sentiti miliardari».

Carlo Zanni, 59 anni, operaio specializzato alla «Girmi Subalpina» di Omegna da oltre 40 anni: «E' dal 1925 che collaudo le famose caffettiere novaresi, un lavoro che viene svolto manualmente per maggior sicurezza. Con aria compressa ed acqua calda le provo ad una ad una e questo lavoro permette di distribuire un prodotto apprezzato in ogni parte del mondo».

Maria Fortoni, da oltre 40 anni occupata presso il cotonificio «Wild» di Novara: «Non avevo ancora tredici anni quando sono entrata nello stabilimento ed ora che ne ho 54 non mi pare possibile che siano passati tutti questi anni. Me ne accorgo per tutto ciò che è cambiato, all'interno ed all'esterno della fabbrica: un modo nuovo non solo di lavorare, ma anche di vivere e pensare».

Pietro Bignoli

Una categoria a parte: le lavoratrici domestiche. Ne erano presenti quattro. Dice la più «giovane», Giuseppina Scotti, 55 anni, dei quali 48 di servizio: «Ho cominciato ad otto anni e mezzo lavorando in tre famiglie, ultima quella in cui mi trovo da 31 anni. Oltre che essere delle dipendenti ci sentiamo della famiglia nel vero senso della parola, perché la nostra vita l'abbiamo trascorsa sotto lo stesso tetto, dividendo con i nostri padroni, i buoni e brutti momenti».

Giovanna Gallizioli, 74 anni, occupata presso la famiglia Filippo Costa Giselia di Novara: «Ho cominciato a lavorare nel 1914 e dopo aver trascorso 30 anni in casa Capuani da 29 mi trovo dal Filippo. Ho qui con me alcuni ricordi del giovane che avevo allevato amorevolmente, purtroppo deceduto poco tempo fa in un incidente stradale. Quel lutto mi ha colpito profondamente perché lo consideravo come mio figlio».

Pietro Bignoli, un coltivatore diretto di Galliate, 75 anni, premiato per i 150 anni di attività dell'azienda agricola che conduce ancora oggi dopo essere entrato all'età di 11 anni seguendo il padre: «Sono stato il primo a sperimentare la "stabulazione" libera del bestiame, quando le cose sembravano impossibili e contrarie allo sviluppo degli allevamenti. Ho portato all'aria aperta i primi 50 capi di bestiame ed oggi sono fiero di quel risultato».

Liliano Laurenzi

Il concorso bandito dalla Camera di commercio

La medaglia ai più laboriosi

Novara, 11 maggio.

(r. s.) Completiamo l'elenco dei lavoratori, che si sono particolarmente distinti.

Agricole: Pietro Bignoli (Galliate), coltivatore diretto 150 anni; Brizio Allegranza (Domodossola), coltivatore diretto, 83 anni; Luigi Cerri (Fontaneto), coltivatore diretto, 57 anni; Giuseppe Del Caldo (Fontaneto), coltivatore diretto, 57 anni; Luigi Luotti (Cavallirio), coltivatore diretto, 55 anni; azienda agricola Eugenio fu Luigi Caradini (Verbania Intra), 53 anni; Alessandro Cerri (Fontaneto), coltivatore diretto, 52 anni; Germano Omarini (Gallico), coltivatore diretto, 52 anni; Achille Pontiroli (Bognanco), coltivatore diretto, 52 anni; Francesco Nicolazzi (S. Maurizio D'Opaglio), coltivatore diretto, 50 anni.

Artigiane: Romeo De Pedrini (Oleggio), addobbi, 67 anni; Carlo Bertani (Oleggio), riparazione cicli e moto, 51 anni; officina lavorazione ferro Fratelli Barboni (Lesa), lavorazione del ferro, 51 anni; Ambrogio Padilazzi (Stresa), lattoniere - idraulico, 51 anni; Arturo Perciacchi (Arona), riparazioni orologi - oreficeria, 51 anni; Fratelli Bacchetta di Pietro Gambero (Villadossola), produzione e vendita mobili e tappezzeria, 50 anni; Pomella e Frontini (Novara), panetteria, 52 anni.

Pietro Novarina

Commerciali: *Chiara Giuseppina Minella (Castelletto Ticino), salumeria, 72 anni; Maria Diana (Cameri), commercio frutta e verdura, 68 anni; Giovanna Baldi (Borgolavezzaro), esercente trattoria, 80 anni.*

Industriali: Carpenteria meccanica Villa Angelo Sarti *(Novara), meccanica, 71 anni.*

Agenti o rappresentanti di commercio che hanno prestato non meno di 30 anni di attività di cui almeno 25 per conto della medesima ditta: Fratelli Bertoli s.n.c. (Omegna): *Carlo Donato (Lecce), rappresentante di commercio, 49 anni; Ugo Balestretti (Milano), rappresentante di commercio, 40 anni.*

Fuori concorso: *lavoratori manuali che hanno prestato non meno di 38 anni di servizio alle dipendenze della stessa industria:* SEIT SpA - Cotonificio (Galliate): *Angelo Martelli (Galliate), assistente di tessitura;* G. Calderoni e soci S.p.A. (Crusinallo - Omegna): *Giuseppe Piccardi (Crusinallo - Omegna) operaio qualificato;* Manifattura Rotondi S.p.A. - Filatura (Novara): *Giuseppina Conturbia (Lumellogno - Novara), operaia specializzata;* Manifattura Rossari e Varzi S.p.A. - Tessitura (Galliate): *Francesca Groppetti (Galliate), operaia qualificata, Scribile Paglino (Galliate), operaia qualificata; Ines Saporiti (Trecate), operaia qualificata; Maria Minotti (Cameri), operaia qualificata.*

Rumianca S.p.A. di Pieve Vergonte: *Carlo Serafino Ghiarelli (Pieve Vergonte), capo operaio; Giuseppe Bighi (Pieve Vergonte), operaio specializzato.*

Imprese individuali e familiari, agricole e commerciali che hanno svolto non meno di 40 anni di attività: Ferdinando D'Andrea (Villadossola), coltivatore diretto; Lorenzo Tacchini (Arona), alimentari drogheria.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Vescovile, piazza Cesare Battisti 4; Galli, via Pietro Micca 28; Comunale, corso Trieste 41; Gallarate, corso Andrea Costa 7.
ARONA — Negri, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandaliti, via Libertà 22.
BORGOMANERO — Rava, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Farmacia Comunale, piazza Rosselli.
OLEGGIO — Fortina, via Verjus.
OMEGNA — Legidad, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Borroni, via San Vittore 8; Internazionale, piazza Garibaldi 3.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Galleria del Cortile (via Negroni 4) sino a domani personale della pittrice Andreina Roboni Antonioli. Alla Galleria Beatrice (corso della Vittoria 4), sino al 31 maggio personale del pittore Franco Frasil. Alla Galleria S. Stefano sino al 23 maggio personale di Danilo Andreis.
ARONA — Alla Galleria Arona (via Cavour 117) fino al 19 maggio personale di Jean Debreuil. Alla galleria l'Approdo (corso Repubblica 34) fino al 18 maggio personale del pittore palermitano D'Accardi.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 60) mostra «Presenze». Quadri di Giuseppe Aimone, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.
DOMODOSSOLA — Alla galleria «Il Vertice», via Binda mostra personale del pittore Lorenzo Mellerio della Valle Vigezzo.
GALLIATE — Alla Galleria Moronco, personale del pittore Quindaos Kai.
OMEGNA — Alla galleria Spriano (via Cattaneo 1), personale di Enrico Brenna. La mostra rimarrà aperta fino al 20 maggio.
VERBANIA — Alla Galleria Cenisio (via San Vittore 34), personale dello scultore Lin Chadwick. La mostra rimarrà aperta sino al 30 maggio.
CANNOBIO — Sino alla fine del mese, all'albergo «Cannobio» esposizione di opere di Xanti Schawinsky e del verbanese Dante Pippi.

MERCATI

Oggi a: Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Grignasco, Macugnaga, Oleggio, Stresa, Verbania-Pallanza, Villadossola, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

La semifinale e la finale del festival del Lago Maggiore «Voci nuove» si svolgerà domenica in un locale di Verbania.

Un incontro promosso dall'Amministrazione provinciale

Avanti sull'autostrada della speranza con tutti i sindaci attorno a un tavolo

Due pomi della discordia: i tracciati a Borgomanero e a Biandrate - I contrasti tra i coltivatori diretti e i grossi agricoltori e il problema dei caselli: Ghemme ne vuole uno - Anche per il tratto già appaltato, da Voltri ad Alessandria, c'è ritardo nei tempi di esecuzione

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 11 maggio.

Lunedì prossimo, promosso dal presidente della Provincia, ingegner Cattaneo, avrà luogo un incontro di amministratori, sindaci, autorità e rappresentanti della Spea (Società Progettazioni Autostradali) per fare il punto della situazione della Voltri-Sempione, almeno per quanto riguarda il tracciato che interessa la provincia di Novara.

Da tempo si discute, si polemizza, si recrimina sul ritardo nella esecuzione di questa opera e Cattaneo aveva assunto il preciso impegno di riunire le parti interessate perché, al di là di interessi particolari, venisse trovata una intesa sul tracciato da seguire accelerando così i tempi, quanto meno di progettazione.

Per quanto riguarda il tronco Vergiate-Gravellona e la progettazione, a spese dell'Amministrazione provinciale, della prosecuzione ideale Gravellona-Domodossola, già si sono avute riunioni che sotto il punto di vista pratico si sono rivelate proficue. Per il tronco Borgovercelli-Invorio sono in ballo interessi notevoli ed anche per questo si è in ritardo nella progettazione.

I «pomi della discordia» più seri, sono due: «La parte dell'autostrada che dovrà lambire Borgomanero e il tracciato a est o ad ovest di Biandrate. Per quest'ultimo problema da più di un anno si susseguono riunioni nel corso delle quali, a seconda di chi li promuove, vengono evidenziati interessi e necessità dell'uno o dell'altro tracciato. Senza addentrarci in questa tematica, ricordiamo soltanto che chi propugna il tracciato a ovest di Biandrate sostiene che i costi di realizzazione sarebbero notevolmente inferiori e la nuova autostrada potrebbe in un certo senso fare da argine al Sesia. Senza contare che, non essendo intaccata la piana ad est dell'abitato, vaste aree potrebbero essere utilizzate per i futuri insediamenti industriali. E' quest'ultima, un'arma a doppio taglio in quanto i fautori dell'altro tracciato sostengono che proprio perché intrinsecata dall'autostrada, l'area sarebbe favorita ai fini dei futuri insediamenti e la città di Novara avvicinata al casello di entrata.

La vera ragione di contrasto è tra i piccoli agricoltori (coltivatori diretti) che per lo più possiedono appezzamenti modesti a est di Biandrate, e i grossi agricoltori e proprietari terrieri che spaziano ad ovest. Dicono i primi: *«L'esproprio per permettere il passaggio dell'autostrada distrupperebbe i nostri fondi che sono di entità modesta; la proprietà contadina sarebbe spazzata via. D'accordo che c'è l'indennizzo, ma quando verremo messi in condizione di acquistare un altro terreno fertile, lontano purtroppo dal "rustico"»*.

Dal canto loro gli agrari temono che le grosse proprietà tagliate in due dal nastro d'asfalto perdano di valore.

Non perché il «grosso mangia il piccolo» ma per ragioni più pratiche sembra che la tesi del tracciato ad ovest, stia prevalendo. Del resto al problema non è interessato solo il Comune di Biandrate, ma una dozzina di comuni equamente divisi a favore dell'uno o dell'altro tracciato.

Altra questione non meno importante quella che interessa Borgomanero e sollevata, ancora ultimamente, proprio in consiglio provinciale, dal dottor Pier Giorgio Borgna. Egli sostiene che la realizzazione dell'autostrada deve soddisfare e rispettare le esigenze dei territori attraversati e non condizionarli negativamente. In altre parole non si deve tenere conto soltanto dei costi, ma della funzionalità. Una autostrada che passa troppo vicino a un grosso centro abitato, quale appunto Borgomanero, ne pregiudica lo sviluppo. Borgna accenna addirittura a un tracciato che prevede il passaggio dell'importante arteria nel concentrico di Borgomanero con la conseguente divisione in due della città. Ecco perché viene chiesto che nel progetto definitivo il tracciato venga modificato spostandolo verso sud-est.

C'è poi la questione dei caselli: Ghemme, per esempio, ne rivendica uno poiché proprio all'altezza di questo abitato c'è l'intersezione con la nuova rotabile per il Biellese e la Valsesia.

Ma lunedì prossimo sindaci di altri centri proporranno modifiche, faranno raccomandazioni, diranno insomma la loro. Con una trentina di amministratori pubblici, ci saranno il vicepresidente della giunta regionale, Cardinali, l'assessore regionale alle strade, Falco, il presidente della Camera di commercio, Capuani e quello dell'ente per il turismo, Cassietti, il commissario prefettizio al comune di Novara, Marotta e, per l'amministrazione provinciale, oltre al presidente, Cattaneo, gli assessori e i membri della commissione di viabilità. La società progettatrice sarà rappresentata dal suo direttore generale, ingegner Vanoni accompagnato da alcuni tecnici.

Al di là di ogni giusto rilievo c'è da augurarsi venga trovato un accordo sul tracciato ma soprattutto, venga data una spinta ai tempi di realizzazione perché questa autostrada conosciuta come quella della speranza non diventi quella dei sogni.

Non bisogna infatti dimenticare che anche per il primo tratto, Voltri-Alessandria, cui era stata data la priorità non solo sono esaltati i tempi tecnici di esecuzione ma che (ed è notizia di questi giorni) sono intervenute difficoltà negli appalti.

Piero Barbè

Questo è attualmente (sulla carta) il tracciato dell'«Autostrada della speranza»

Ceramiche cinesi rubate a Miasino

Miasino, 11 maggio.

(f. m.) Furto di ceramiche cinesi in un'antica villa di Miasino. I ladri sono penetrati l'altra notte nel parco di villa Pestalozza e, dopo aver forzato due serrature, sono entrati nei locali. La villa, in questo periodo, è disabitata; per questo, i ladri hanno potuto lavorare con tutta tranquillità.

Una società formata con l'aiuto dei tifosi

Il Briga squadra "fatta in casa,, mattatore nella terza categoria

La formazione, imbattuta, è al comando della classifica con quattro punti di vantaggio sulla seconda - Ieri, in un incontro di recupero, ha superato il Crusinallo per una rete a zero

(Nostro servizio particolare)
Omegna, 11 maggio.

Il tifo è uguale per tutti, dalla serie A alla «terza categoria» dove militano il Briga ed il Crusinallo, che oggi si sono incontrati sul campo dell'Omegna in una partita di recupero del loro campionato. Ha vinto il Briga (rete al 14' del primo tempo del terzino Claudio Cisco, meccanico ventisettenne di Valduggia) ed il successo ha sollevato l'entusiasmo dei tifosi brighesi. Vi sono state naturalmente discussioni fra i sostenitori delle due parti, e persino un inizio di alterco con un gruppo di tifosi di Invorio venuti ad Omegna nella speranza, andata poi delusa, di veder perdere il Briga.

Le ragioni per cui gli invoriesi (capeggiati dal dottor Borghini, che in verità ha assunto le vesti del paciere) sono scesi ad Omegna a parteggiare per il Crusinallo sono di rivalità. Nella classifica del girone C della terza categoria novarese, l'Invorio era fino ad oggi a due punti dal Briga: mancando ormai solo tre giornate al termine del torneo, un eventuale insuccesso brighese avrebbe ridato speranza ai rivali di Invorio, aspiranti pure essi al primato.

Le due compagini si affronteranno direttamente fra quindici giorni. Intanto, stasera il Briga continua a capeggiare la graduatoria del girone, ed il suo vantaggio sugli avversari invoriesi e sull'Interclub di Domodossola, diretto inseguitore, è salito a quattro punti. *«Vinceremo il campionato»*, assicura il presidente Luigi Bellosta. Fiduciosi sono anche il suo consigliere tecnico Ruggero Avanzini ed i dirigenti al seguito della squadra: da Panaretti a Creola, Barbieri, Erbetta, Sogni, Bellosta, Oioli.

Luigi Bellosta è un ex campione ciclista passato al calcio. Oggi è un piccolo industriale, ma a cavallo tra gli anni '50 e '60 il suo nome era assai noto nel mondo del ciclismo regionale: portacolori della «Pievese» e dell'U.S. Valsese di Valle San Nicolao, Luigi Bellosta, che correva con il fazzoletto al collo come Loretto Petrucci, aveva vinto ben 25 corse conquistando alcuni titoli piemontesi.

Chiediamo all'ex corridore ciclista ed attuale presidente calcistico come vive una squadra di terza categoria: *«Con tanta buona volontà e con sacrificio di tutti i suoi sostenitori — risponde Bellosta —; l'esempio, del resto, può essere offerto dal Crusinallo, che non avendo ancora un campo sportivo proprio, viene a giocare nello stadio del capoluogo quando non è di scena la formazione cittadina. Ogni paese ha diritto alla sua porzione di passione calcistica.*

Anche a Briga fino a qualche anno fa non esisteva un campo da gioco e gli sportivi locali se lo sono costruiti con le proprie mani lavorando di pala, piccone e cazzuola: *«Eravamo pochi»*, ci tengono a precisare. In ogni caso, ora il campo c'è ed è provvisto delle attrezzature per l'atletica, e proprio oggi sono state disputate le gare per i «Giochi della gioventù». *«E a fine campionato* — aggiunge il presidente — *organizzeremo anche un importante torneo notturno intitolato alla memoria del compianto Antonio Poletti, calciatore brighese, stella del Borgomanero, morto a vent'anni»*.

Fatto il campo, occorreva fare la squadra: a spezzare il pane della scienza calcistica è allora calato a Briga l'ex giocatore ligure Ruggero Avanzini, personaggio in cui passione per il calcio è almeno pari alla sua competenza. Oggi Avanzini può dirsi pago dei suoi successi: la sua squadra è in testa alla classifica, imbattuta, con 34 punti, 13 vittorie e 8 pareggi, 43 reti realizzate e 16 subite: *«La formazione ha un suo gioco* — spiega il "mister" locale —, *lo impostano Borsoi e Mancia, lo concludono Balzarini (11 reti) Giuliani, Protto (7 reti ciascuno), Castaldi ed altri»*. Avanzini è soddisfatto dei suoi ragazzi: cita Bellosta «gran portiere», il «libero» Guidetti, il giovane Pastore, Galardini, Tomelli, Rotti, Creola, Zanetta, Sacchetta, Velati e gli altri ... detti. Il più anziano è il ... travanti cannoniere Luigi Balzarini, trentenne tornitore di Grignasco.

Oggi Avanzini dalla panchina ha assistito al duello a distanza fra Borsoi ed il veterano Paolo Introini del Crusinallo, famoso per anni sui campi delle categorie superiori. Ma il tecnico ligure da qualche tempo ha lasciato l'incarico di allenatore del Briga, passando alla Varallpombiese che milita nella prima categoria e che Avanzini sta ora cercando di tirar fuori dai guai. *«A Briga però ho lasciato il cuore»*, confida, ed è rimasto nel direttivo della società come consigliere tecnico.

Partito l'allenatore, la squadra in queste ultime settimane l'ha allenata lo stesso presidente ex corridore ciclista: *«Seguo i consigli che Avanzini mi dà per telefono»*, confessa Bellosta, il quale ascolta tuttavia anche i pareri dell'ex portiere Panaretti (Gozzano ai tempi di Barrera) e degli altri suoi bravi collaboratori.

Francesco Allegra

Omegna. Giocatori e dirigenti del Briga prima della partita con il Crusinallo (Allegra)

Salerio s'impone nel Trofeo Gorla

Orta, 11 maggio.

(f. m.) La ventiduesima edizione del trofeo Emilio Gorla, una gara ciclistica riservata alla categoria allievi e prova unica del campionato provinciale, è stata vinta da Lorenzo Salerio della società ciclistica Arlunese, di Arluno. Salerio ha tagliato il traguardo in due ore e 22'. Al secondo posto Rocco Santamaria, di Torino, seguito da Luigi Sardella (U.S. Cavalrese) e Giuseppe Cantele (U.S. Sant'Ambrogio).

La corsa, che ha riscosso come sempre una larga partecipazione di corridori e di pubblico, è scattata alle 9 da Novara e, dopo un percorso di 85 km. lungo le strade del Novarese e del Cusio, si è conclusa poco prima di mezzogiorno sul piazzale della stazione di Legro d'Orta.

Tutti ne parlano, nessuno però ne ha mai veduto uno da vicino

Fantasmi luminosi si aggirano di notte tra i castagni al ponte di Cambiasca?

Cavalli che volano in aloni di fuoco, cani in bicicletta, ombre che appaiono e si dissolvono: nel piccolo paese la fantasia è sbrigliata - C'è chi dice che si tratterebbe dei morti nel San Bernardino in cerca di pace

Cambiasca, 11 maggio.

(a.c.) Che cosa succede al ponte Milvio? A Cambiasca e a Ramello i giovani parlano di strane visioni, di figure luminescenti, da fantascienza, che appaiono e scompaiono».

Emma Pella, che gestisce con il marito il circolo Enal di Ramello (piccola frazione dell'altrettanto piccolo comune di Cambiasca), dice: «Poche sere fa un operaio di Aurano, che conosco di vista, mi ha narrato sbigottito di avere visto un cavallo che, senza toccare il suolo, galoppava in un'aureola di luce verso la montagna».

I giovani, per due o tre sere, sono andati vicino al ponte indicato, ci sono rimasti a lungo, ma non hanno visto nulla. Alcuni sostengono che si tratta dei morti del fiume San Bernardino (molti suicidi, molti pescatori deceduti per incidenti, molti partigiani caduti durante la Resistenza sulle rocce e nel greto del torrente che scorre sotto il ponte), che vagherebbero in cerca di pace.

Al circolo di Ramello troviamo un gruppo di ragazzi. I «fantasmi» sono l'argomento più frequente delle loro conversazioni. Li accettano tutti, anche se nessuno di loro, lo ammettono, è riuscito di persona a vederne uno. Uno di loro, Roberto Gagliardi, afferma che sarebbero apparsi anche un cane in bicicletta e ombre evanescenti che danzavano in un'aureola di fiamme, tra i castagneti e le rocce che da ponte Milvio si sprofondano a picco nella gola sottostante del fiume. «Una notte saremo tutti ad affrontarli» dicono. Ma, presi uno per uno confessano che preferiscono parlarne soltanto. I fantasmi sono esseri inquieti, meglio non farsene dei nemici.

Quattro reti della Virtus nel «mini-derby» ossolano

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 11 maggio.

(a.v.) Facile e vistoso successo degli azzurri (4-0) nel «mini-derby» ossolano, che ha visto di fronte stamane allo stadio comunale la Virtus Villadossola e le riserve della Juventus Domo, nella formazione che disputa con successo il «Trofeo Beretti».

Il gioco è stato parzialmente ostacolato da un forte vento. La prova serviva da allenamento per tutti i giocatori della Virtus, mentre i granata assieme ai giovani delle riserve hanno schierato numerosi titolari, per verificare il loro grado di preparazione e di forma in vista degli ultimi, importanti impegni di campionato.

Nel primo tempo, Minotti ha mandato in campo quella che è ormai la «formazione-tipo» della Virtus e si sono viste le cose migliori. Gli azzurri hanno subito preso l'iniziativa, assumendo le redini del centrocampo, dove Sacco ha «giostrato» con la consueta autorità, e si sono resi pericolosi con veloci triangolazioni. Nei primi 45 minuti gli azzurri sono andati due volte a bersaglio: al quarto d'ora con un preciso rasoterra di Melerio e al 40' con Corti, che ha insaccato, dopo una serie di scambi in velocità con Prandini che hanno tagliato fuori tutta la difesa domese. Corti è stato senz'altro il «mattatore» della giornata: il suo ritmo è stato continuo e incontenibile e ha sovente «inventato» pregevoli manovre soprattutto in tandem con Prandini, apparso preciso e sicuro di sé.

Nella difesa azzurra, la gara migliore è stata venuta da Pioletti, che ha inesorabilmente «anticipato» le punte domesi, e da Mariani, che ha messo in mostra la sua consumata esperienza. Nella ripresa, la Virtus ha realizzato altre due reti: al 77' con Quattrone, che ha concluso con un forte tiro un batti-ribatti nell'area granata scaturito da un tiro al volo di Sacco, e all'85' con Mariani, che ha segnato con un forte tiro a fil di traversa.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Matrimonio collettivo (commedia) con Pije Groning e Clem Nissen.
COCCIA: No... sono vergine (commedia), con Maria-Louise Zetha e Fulvio Mingozzi.
ELDORADO: (avventuroso), con J. G. Jackson e P. Finch.
EXCELSIOR: Non commettere atti impuri, con Barbara Bouchet e Luciana Salce.
FARAGGIANA: (western), con Bud Spencer e Jack Palance.
VITTORIA: (western), con Lincoln Tall e Ty Hardin.

ARONA
MODERNO: La violenza: quinto potere (drammatico), con Enrico Maria Salerno e Gastone Moschin.
ROMA: (drammatico), con Senta Berger e Giuliano Gemma.
LUX: Unico indizio, una sciarpa gialla (giallo), con Faye Dunaway.

BELLINZAGO
ORATORIO: riposo.
VOLTA: riposo.

BORGOMANERO
LUX: (drammatico), con P. Noiret.
MODERNO: Il Decamerone proibito, di Carlo Infascelli.
SOCIALE: Forza G (avventuroso).

CAMERI
ORATORIO: Django, quello sporco individuo.

DOMODOSSOLA
CORSO: Decamerone proibito.
CATENA: Safari 5000 (avventuroso).
FILODRAMMATICI: ...

GALLIATE
SMERALDO: L'ultima valle.

GATTINARA
ITALIA: L'armata degli eroi.

GHEMME
ITALIA: ...

OLEGGIO
COMUNALE: Addio, fratello crudele (drammatico), C. Rampling, O. Tobias.
MODERNO: (drammatico), L. De Funès, J. Marais.

OMEGNA
SOCIALE: Roma.
SPLENDOR: (commedia), A. Giuffrè.
ORATORIO: ...

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: ...

TRECATE
PELLICO: ...
VITTORIA: ...
COMUNALE: ...

VERBANIA
APOLLO: (drammatico).
ARISTON: Oceano (documentario), di Folco Quilici.
IMPERO: (brivido), con A. Cord e S. Egger.
SOCIALE (Intra): L'oro di Mackenna (western), con G. Peck e O. Sharif.
SOCIALE (Pallanza): Don Camillo e i giovani d'oggi (commedia), con G. Moschin e L. Stander.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Le novizie (commedia), ... e A. Girardot.

Gran gioco e gol a grappoli degli azzurri di Panagini

L'Hockey Novara ha prenotato lo scudetto

(Nostro servizio particolare)
Novara, 11 maggio.

La terza giornata del massimo campionato di hockey a rotelle ha ridotto a due soltanto le formazioni ancora imbattute: Laverda Breganze e Novara, che hanno inflitto la prima sconfitta rispettivamente a Bassano e Modena, sino a quel momento a punteggio pieno. E' la prima volta che il gruppo delle «grandi» si assottiglia all'inizio del torneo e tutto lascia quindi supporre che ci sarà una lotta serrata, se non per il primo posto, prenotato dagli azzurri, almeno per le piazze d'onore.

Infatti, i campioni d'Italia del Novara, proprio contro i rivali dell'Amatori Modena, hanno dimostrato di essere seriamente intenzionati a continuare la serie di vittorie che dura ormai da tre stagioni, ed il risultato di 9-1 è la prova convincente di quanto andiamo dicendo. Gli azzurri di Panagini, rafforzati in difesa con l'arrivo di Fontana e l'impiego di Marcon per dar fiato ai «vecchi» Aina e Mora, all'attacco possono contare sulla netta ripresa di Battistella, tornato il fuoriclasse di qualche anno fa, sulle «zampate» del cannoniere Zaffinetti, riapparso sullo standard delle giornate migliori, oltre a Robert Oltboff, soprannominato «l'olandese volante».

Tutto questo lascia supporre che il Novara toglierà ancora ogni speranza agli avversari anche se i giovani del Laverda meritano una certa stima per la raggiunta maturità che sino a questo momento li ha portati in testa al gruppo, pur tenendo conto della partita che gli azzurri dovranno recuperare.

L'ultima giornata di campionato ha visto inoltre il successo della Triestina a Viareggio per 4 a 2; del Monza a Bari per 9 a 4, mentre il Marzotto ha battuto il Lodi per 5 a 4 ed il Dop. Ferroviario di Trieste il Follonica per 4 a 1, facendo scattare questa classifica: Breganze punti 6; Novara, Monza, Bassano, Marzotto e Modena 4; Triestina, Dop. Ferroviario, Lodi e Bari 2; Viareggio e Follonica zero (Novara e Triestina una partita in meno). Nella speciale graduatoria dei marcatori al primo posto il novarese Zaffinetti con 8 reti, seguito dal compagno Battistella con 6, mentre Oltboff, un solo incontro disputato, insegue a quota 5.

Per il prossimo turno di campionato (sabato sera) il programma prevede la trasferta degli azzurri a Viareggio, quella del Breganze a Lodi ed un interessante Triestina-Modena. Il Novara non dovrebbe faticare ad imporsi, anche se proprio lo scorso campionato furono i viareggini a strappare un imprevedibile pareggio. Questo il programma completo: Lodi-Breganze; Bassano-Marzotto; Monza-Dop. Ferroviario; Follonica-Bari; Viareggio-Novara; Triestina-Modena.

I. I.